



Archivio degli scrittori e della cultura regionale

Quando: 17/07/2014

Il Curatorio del Museo Revoltella all'Università

I membri del Curatorio del Museo Revoltella, hanno recentemente visitato l' "**Archivio degli scrittori e della cultura regionale**" ospitato nel Dipartimento di Studi Umanistici della nostra Università, che conserva il vastissimo materiale raccolto fin dai primi anni novanta, a seguito di lasciti e donazioni, dall'Associazione denominata "Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale" fondata dai docenti dell'ex-Dipartimento di Italianistica, ma pure da membri esterni come l'avv. Sergio Pacor (ora Presidente del Curatorio). Si tratta di un **ampio materiale cartaceo** (autografi delle opere, appunti, diari, epistolari, ecc. di autori come Elio Bartolini, Francesco Burdin, Manlio Cecovini, Francesco de Grisogono, Fabio Doplicher, Ferruccio Fölkel, Oliviero Honoré Bianchi, Lalla Kezich, Marisa Madieri, Biagio Marin, Vladimiro Miletti, Elody Oblath, Bruno Pincherle, Scipio Slataper, Giani Stuparich, Giorgio Voghera), di alcuni **fondi bibliotecari** conservati nella loro integrità (di Scipio Slataper, Dario De Tuoni, Antonio Fonda Savio, Bruno Maier e altri) e di un numero considerevole di **quadri e materiale iconografico** di varia natura.

La **sezione iconografica**, che ha attratto la maggiore attenzione da parte dei membri del Curatorio, è compresa principalmente nel **Lascito Antonio Fonda Savio** (donato dalla moglie Letizia, la figlia di Italo Svevo) che - oltre alla biblioteca di 3500 volumi, a manoscritti, documenti storici - comprende raccolte di dipinti e disegni di soggetto prevalentemente istriano (vedute, carte geografiche, soggetti etnografici, ritratti di uomini illustri, vignette satiriche, etc.). Delle 130 opere incorniciate raffiguranti scene di folklore e costumi (istriani e illirici), nonché dipinti con vedute di Trieste e di città istriane, di autori attivi a Trieste nella seconda metà del XIX secolo, ma provenienti soprattutto dal Nord e Centro Europa a testimonianza del vivace contesto storico artistico cittadino, si è avviato il progetto di digitalizzazione e catalogazione all'interno del **Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale** (SIRPAC) del Centro di Passariano.



Foto di Roberto Barnabà



Particolarmente apprezzati sono stati i disegni di artisti "amici di Italo Svevo" come A. Fittke, V. Bolaffio, E. Fonda, T. Silvestri, C. Wostry, e i due volumi di un album fotografico delle opere di U. Veruda.

In data 18 ottobre 2012, tutto il materiale raccolto dall'Associazione è stato donato all'Ateneo ed è così venuto a far parte del **Sistema museale dell'Università-SmaTs** (che comprende anche patrimoni di area scientifica, in particolare di botanica, di mineralogia, strumenti di fisica, di medicina, nonché la Pinacoteca di Ateneo). L'Associazione, che ora opera in collaborazione con l'Ateneo, ha sempre contribuito da anni alla valorizzazione di detto patrimonio attraverso edizione di testi, studi, mostre documentarie presso la Sala espositiva della Biblioteca Statale (una all'anno dal 1994 al 2013, ma se ne prevede una anche per il 2014) con relativi cataloghi (i 21 "Quaderni dell'Archivio") che testimoniano l'impegno soprattutto del professor Elvio Guagnini, del bibliotecario Archimede Crozzoli (recentemente scomparso) e di altri docenti, ora nel Dipartimento di Studi Umanistici che vi si dedicano con passione. L'"Archivio degli scrittori e della cultura regionale" è frequentato anche da giovani stagisti del Dipartimento e da assegnisti di ricerca; molte le tesi di laurea che esaminano vari aspetti di questo ingente patrimonio.

Si è, inoltre, svolta una visita dei membri del Curatorio alla Pinacoteca dell'Ateneo, ospitata nel Rettorato. Vi sono riunite le opere (29 dipinti e 8 tra disegni e incisioni) acquisite a seguito dell'"Esposizione Nazionale di Pittura italiana contemporanea" tenutasi nell'Ateneo nel dicembre 1953 e rievocata nel 2008 dalla mostra *1953: l'Italia era già qui. Pittura italiana contemporanea a Trieste*. Afro, Santomaso, Rosai, Saliotti, Trombadori, Cadorin, Paulucci, Levi, Minassian: sono alcuni degli artisti presenti in Pinacoteca, espressione delle diverse tendenze della pittura italiana degli anni Cinquanta (dal figurativo all'astratto), che parteciparono a una esposizione memorabile, in un momento particolarmente cruciale della storia politica di Trieste, prima del suo ritorno all'Italia. Le opere restaurate sono state vincolate dal Ministero per i Beni e le Attività culturali; nel 2010 è stata edita una **guida rapida, in italiano e in inglese**, a cura di Nicoletta Zanni; riedita nel 2012 (ora anche on line nel sito **OpenstarTs** dell'Ateneo), in occasione della donazione (un'opera di Rosignano e una di Perizi) da parte di due professori emeriti dell'Ateneo.

Nicoletta Zanni
Docente di Storia della Critica d'Arte e membro del Sistema museale di Ateneo (SmaTs)

Tel. 040/558.7540
e-mail: zanni@units.it



AVVISI - NOTIZIE - EVENTI

per richiedere l'inserimento di una notizia su questa pagina inviare mail a ufficio.stampa@amm.units.it

Informazioni aggiornate al: 29.7.2014 alle ore 08:39

©2009 University of Trieste Contact: [Webmaster](#) [mappa sito](#) [dove siamo](#) [Privacy](#)

Piazzale Europa,1 34127 Trieste, Italia - Tel. +39 040.558.7111 - P.IVA 00211830328 - C.F. 80013890324 - P.E.C.: ateneo@pec.units.it